

PROTESTA CIALENTE: INTERROGAZIONE PD SU PREFETTO L'AQUILA

15 Maggio 2013



L'AQUILA - Un'interrogazione al ministro degli Interni per sottolineare l'inopportunità del decreto con il quale il prefetto dell'Aquila, Francesco Alecci, ha intimato, pena la destituzione dalla carica, al primo cittadino del capoluogo, Massimo Cialente, di recedere dalla clamorosa protesta di riconsegnare la fascia tricolore al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e di rimuovere le bandiere dalle sedi comunali per denunciare il mancato invio di fondi per la ricostruzione da parte del governo.

È l'iniziativa che i gruppi parlamentari del Pd dovrebbero presentare a breve a sostegno di Cialente.

La circostanza è stata svelata dallo stesso sindaco dell'Aquila al termine dell'audizione da parte dell'ottava e tredicesima commissione al Senato, nell'ambito delle quali sono state affrontate le tematiche della ricostruzione: con un documento, i gruppi parlamentari potrebbero anche chiedere un'ispezione alla prefettura dell'Aquila.

"Ho ricevuto solidarietà e appoggio alla mia battaglia soprattutto da parte di Sel e del Pd - ha spiegato Cialente - mi è stato detto che il Pd presenterà una interrogazione al ministro dell'Interno per fare luce sul decreto ai miei danni da parte del prefetto dell'Aquila, che a Roma i parlamentari del Pd e di Sel che ho incontrato non hanno giudicato positivamente. Addirittura si parla di una ispezione".

Per il resto Cialente ha sottolineato con soddisfazione che si è trattato di un'audizione molto lunga, durata un'ora e 40, cui hanno partecipato pure il coordinatore dei sindaci del cratere, Emilio Nusca, durante la quale "ho ricevuto oltre 12 domande da dieci senatori, sia in riferimento ai problemi finanziari che normativi, e a tale proposito ho spiegato in maniera esauriente tutti gli emendamenti".